

LATHAM & WATKINS, KIRKLAND & ELLIS, PIROLA PENNUTO ZEI & ASSOCIATI, GATTAI E MILBANK NELL'EMISSIONE OBBLIGAZIONARIA HIGH-YIELD DA €125MLN PER IL RIFINANZIAMENTO DELL'ACQUISIZIONE D

LINK: <http://www.diritto24.ilsole24ore.com/art/avvocatoAffari/newsStudiLegaliEOrdini/2018-07-27/latham-watkins-kirkland-ellis-pirola-pennuto-zei-a...>



LATHAM & WATKINS, KIRKLAND & ELLIS, PIROLA PENNUTO ZEI & ASSOCIATI, GATTAI E MILBANK NELL'EMISSIONE OBBLIGAZIONARIA HIGH-YIELD DA €125MLN PER IL RIFINANZIAMENTO DELL'ACQUISIZIONE DI CORDENONS DA PARTE DI FEDRIGONI

27/07/2018 08:09 Tweet My24 Aumenta dimensione font Diminuisci dimensione font Stampa

l'articolo Invia articolo per email Gli studi legali Latham & Watkins, Kirkland & Ellis, **Pirola Pennuto Zei & Associati**, Gattai Minoli Agostinelli & Partners e Milbank hanno prestato assistenza nell'ambito dell'emissione di un prestito obbligazionario high-yield da parte di Fabric (BC) S.p.A., società capogruppo del gruppo Fedrigoni, quest'ultimo recentemente acquisito da Bain Capital. L'emissione avente caratteristiche "tap" è stato emesso al fine di rifinanziare l'indebitamento derivante dall'acquisizione di Cordenons da parte del gruppo. Latham & Watkins ha prestato assistenza all'emittente per i profili di diritto italiano con un team guidato dal partner Marcello Bragliani e composto dagli associate Gabriele Pavanello, Erika Brini Raimondi e Eleonora Baggiani per i profili finance, dal partner Antonio Coletti con l'associate Guido Bartolomei per i profili corporate, dagli associate Cesare Milani e Bianca De Vivo per gli aspetti regolamentari. Kirkland & Ellis ha prestato assistenza all'emittente per i profili di diritto inglese e dello Stato di New York con un team guidato dal partner Matthew Markle. Lo **Studio Pirola Pennuto Zei & Associati** ha assistito l'emittente per quanto concerne gli aspetti fiscali dell'operazione con un team guidato dai partner Stefano Tronconi e Nathalie Brazzelli. Gattai Minoli Agostinelli & Partners, con Milbank Tweed Hadley & McCloy, ha prestato assistenza ai bookrunners dell'operazione BNP Paribas, HSBC, KKR e UBI Banca, con un team guidato dal partner Gaetano Carrello e composto degli associate Niccolò Vernillo, Federico Tropeano e Alessandro Marco Ferrante e Salvatore Graziadei e con un team guidato dal partner Cristiano Garbarini con l'assistenza dell'associate Valentina Buzzi per i profili fiscali. Milbank Tweed Hadley & McCloy ha assistito i bookrunners con un team guidato dai soci Apostolos Gkoutzinis e Rebecca Marques

La holding di Fedrigoni riapre il bond per 125 mln e rifinanzia l'acquisto di Cordenons

LINK: <https://bebeez.it/2018/07/27/la-holding-fedrigoni-riapre-bond-125-mln-rifinanzia-lacquisto-cordenons/>

La holding di Fedrigoni riapre il bond per 125 mln e rifinanzia l'acquisto di Cordenons Fabric (BC) spa, la holding del gruppo Fedrigoni, ha riaperto per 125 milioni di euro il bond da 455 milioni collocato lo scorso aprile. I proventi dell'incremento dell'emissione serviranno a rifinanziare il debito contratto per l'acquisizione del gruppo Cordenons, produttore di carte fini e tecniche, annunciata a fine maggio. Bookrunner dell'operazione sono stati bookrunner dell'operazione Bnp Paribas, Hsbc, Kkr e UBI Banca. Il bond, che quindi oggi ha raggiunto la dimensione di 580 milioni di euro, ha scadenza novembre 2024 con opzione call dopo il primo anno, paga una cedola variabile pari al tasso euribor 3 mesi più 425 punti base (+ o - 12,5 punti base era il final talk) ed è quotato all'Irish Stock Exchange. Latham & Watkins ha assistito Fabric per i profili di diritto italiano, Kirkland & Ellis per i profili di diritto inglese e dello Stato di New York, mentre **lo Studio Pirola Pennuto Zei & Associati** ha assistito l'emittente per quanto concerne gli aspetti fiscali. Gattai Minoli Agostinelli & Partners, con Milbank Tweed Hadley & McCloy, hanno invece prestato assistenza ai bookrunner. Bain Capital ha comprato il controllo del gruppo Fedrigoni lo scorso dicembre per 650 milioni di euro e aveva collocato il bond lo scorso aprile per rifinanziare l'operazione. Come indicato dall'Offering Memorandum della riapertura del bond, Fedrigoni ha chiuso il 2017 con un fatturato di 1,081 miliardi di euro, un ebitda rettificato di 134,4 milioni e un debito finanziario netto di 94 milioni, dopo aver chiuso il 2016 con 1,054 miliardi, 140,8 milioni di ebitda e 129 milioni di debito finanziario netto (da 178,3 milioni). Il debito finanziario netto è poi salito a fine marzo a 567,5 milioni a fronte di un ebitda rettificato degli ultimi 12 mesi di 129,9 milioni, che considerando però anche Cordenons arriva a un pro-forma di 140 milioni. Fondato nel 1888 e con sede a Verona, il gruppo è tra i maggiori operatori internazionali nella produzione e vendita di diversi tipi di carte e in particolare carte ad alto valore aggiunto, supporti speciali, prodotti di sicurezza e prodotti autoadesivi, oltre a essere l'unico produttore italiano di carta per banconote accreditato dalla Banca Centrale Europea per la produzione della carta filigranata dell'euro. Ed è proprietario, tra gli altri, dello storico marchio Fabriano.